

# «La Bonizzi fa innovazione I fondi? Servono tempi certi»

**PROGRAMMARE È DECISIVO**  
**Festa, CFO dell'azienda che lavora e confeziona latte e bevande vegetali: «Ricerca e sviluppo le carte vincenti»**

**L**a Bonizzi srl nasce nel 1968 dalla passione per il latte di Giuseppe Bonizzi che, tra i primi, crede nella capacità della nuova tecnologia U.H.T. (ultra high temperature) di rivoluzionare il mercato alimentare. Grazie a innovazione e ricerca l'azienda, che ha sede a Soncino, continua ad ampliare la gamma dei suoi prodotti. Ad oggi, oltre a servire la grande distribuzione, Ho.re.ca. e i clienti tradizionali, l'azienda ha stretto importanti partnership con società e multinazionali italiane e europee diventando leader nella produzione di bevande vegetali. **Giovanni Festa**, CFO dell'azienda, ripercorre le tappe salienti una crescita che non conosce sosta.

## ■ Cosa rappresenta la vostra azienda?

«Siamo un'azienda storica fondata da Giuseppe Bonizzi che si occupa della lavorazione e del confezionamento di latte e bevande vegetali con tecnologia UHT. L'entrata in azienda della figlia Antonietta Bonizzi, che dal 2013 è diventata amministratore unico, ha segnato una svolta sia nella produzione che nell'organizzazione. Dal 2013 è stato introdotto un modello che ha permesso la valorizzazione delle risorse umane, che sono centrali nella nostra azienda, sia in termini di mansioni che di competenze, inserendo gradualmente capacità che permettessero una maggiore autonomia dei singoli reparti. Fondamentale è stato potenziare il laboratorio di ricerca e sviluppo interno dedicato al controllo in continuo della produzione, all'individuazione di ingredienti e ricette per la realizzazione di nuovi prodotti. La strategia adottata ha previsto, di fatto, la graduale introduzione di nuove referenze a base sia di latte vaccino che di bevande vegetali che hanno consentito di ampliare l'offerta dei prodotti e di andare incontro alle esigenze dei clienti e dei consumatori. Produciamo sia per i nostri mar-

chi quali: Bonizzi, Valpiana, Soncino, Nutrimy, Whippy e Gelatteria, che per conto terzi. La collaborazione con i clienti è sempre stata molto proattiva».

## ■ La ricerca anche in questo settore sembra essere la carta vincente. La Bonizzi ha raccolto la sfida dello sviluppo?

«Nel 2020 l'azienda ha definito un piano di sviluppo integrato, con investimenti mirati ai processi e alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. Gli investimenti più importanti sono stati avviati nel 2021, e sono tutt'ora in corso con l'introduzione di tecnologie molto avanzate che oltre ad adottare paradigmi di interconnessione digitale sono dotate di strumentazioni che permettono di ridurre i consumi e in conseguenza l'impatto ambientale».

## ■ Come si colloca il vostro mercato?

«Il nostro principale mercato è nazionale, anche se di fatto la maggior parte della nostra produzione è comunque rivolta all'estero sotto forma di export indiretto passando per distributori o trasformatori a valle della filiera. In particolare, i mercati esteri apprezzano l'ampia gamma vegetale e la qualità del Made in Italy».

## ■ La vostra strategia ha quindi previsto investimenti in nuove tecnologie con una particolare attenzione verso il concetto di 'fabbrica 4.0' e la sostenibilità?

«Sì, di fatto tutti gli impianti di produzione e a supporto,



Una linea di produzione



Gli impianti della Bonizzi srl di Soncino

sono dotati di tecnologie avanzate che permettono la rilevazione e l'elaborazione costante di dati di processo interconnettendo più impianti fra loro e garantendo così anche la massima tracciabilità del prodotto. La gestione dei dati di processo nel nostro settore oltre a garantire una migliore comprensione dell'andamento della produzione, consente un monitoraggio costante che aumenta la vigilanza nei confronti della sicurezza del prodotto».

■ **L'aspetto della sostenibilità è centrale nell'attività della vostra azienda?**

«L'approccio nei confronti della sostenibilità, come azienda e settore, meriterebbe un approfondimento che riguarda l'intera filiera. Per quanto concerne i processi ci siamo resi conto che diventava sempre più strategico poterci rendere sempre più indipendenti energeticamente e di alleggerire la nostra impronta carbonica, perciò da lì abbiamo definito un piano di investimenti 'sostenibili' che proseguirà nei prossimi anni».

■ **Immaginiamo che la pianificazione finanziaria e lo**



«Con la filosofia del Pnrr condividiamo due obiettivi che per noi sono fondamentali: la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale»

**sforzo economico sia e sarà importante. Avete utilizzato strumenti di finanzia agevolata a supporto dei vostri investimenti?**

«Il piano di Transizione 4.0, che ha dato la possibilità di pianificare investimenti su più annualità dando certezza del contributo, è certamente stato un supporto per agevolare gli investimenti e per metterci nelle condizioni di poter inserire nei nostri processi tecnologie avanzate che oggi ci rendono protagonisti fra i principali players europei».

■ **Parte delle agevolazioni utilizzano fondi del Pnrr, avete utilizzato strumenti agevolati con questi fondi?**

«Il nostro piano di investimenti è continuato anche grazie alla possibilità di partecipare con successo a due strumenti diretti finanziati con fondi Pnrr: l'imprenditoria femminile che ha previsto importanti investimenti negli impianti produttivi e di confezionamento e il bando Parco Agrisolare, uno strumento dedicato alle aziende agricole e della trasformazione dei prodotti agricoli che realizzano impianti fotovoltaici per la sostenibilità energetica e ambientale».

■ **Quali sono gli aspetti del Pnrr che hanno attirato la vostra attenzione?**

«Come detto in precedenza, con la filosofia del Pnrr condividiamo due obiettivi per noi fondamentali: la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale».

■ **Avete trovato difficoltà nel districarvi nelle normative?**

«Dal 2021 si fa un gran parlare di Pnrr, è un tema che è diventato fin da subito mainstream, purtroppo per un'impresa non è facile capire bene cosa può fare, con che tempi e soprattutto come accedere ai fondi messi a disposizione».

■ **Chi vi ha aiutato?**

«Da anni abbiamo avviato una collaborazione con Pellegrino Consulting Services srl, società che collabora attivamente con l'Associazione Industriali di Cremona, con la quale definiamo le strategie di investimento per tipologie e tempistiche, cercando di identificare gli strumenti agevolativi più idonei alle nostre esigenze».

■ **Cosa si potrebbe migliorare nella gestione dei fondi del Pnrr?**

«Dal nostro punto di vista è fondamentale la certezza dei fondi in un piano temporale adeguato alle esigenze di programmazione degli investimenti, evitando di polverizzarli in piccoli bandi che non permettono di perseguire obiettivi importanti a causa dell'esiguità delle risorse messe a disposizione».